



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

COMUNE DI FORMIGNANA – ENTE CAPOFILA

COMUNE DI TRESIGALLO – ENTE CO-PROGETTANTE NZ02625

TITOLO DEL PROGETTO:

UN TERRITORIO CHE CRESCE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Animazione culturale verso minori Codifica E02 (area prevalente)

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio

Codifica: E10

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del progetto ricalcano quelli ancora attuali del progetto “Insieme per crescere” approvato e finanziato (bando 2015) in corso di svolgimento.

Gli obiettivi, collegati al contesto ed alle iniziative descritte nel box 6, in linea con la tendenza del territorio, con le esigenze dei ragazzi, delle famiglie, con possibilità di sviluppo anche negli anni a venire sono pertanto i seguenti:

Qualificazione del sistema di servizi per minori attraverso l’inserimento di volontari in attività educative, ricreative, di apprendimento, di libera espressione e socializzazione, di documentazione, monitoraggio e progettazione.

Il progetto vuol essere un’opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti ai minori in aggiunta alla panoramica di attività educative proposte, riservando una particolare attenzione ai contesti culturali “deboli”. Per i volontari si tratta di un’occasione di crescita personale e “professionale” attraverso la rivalutazione del loro senso di appartenenza ad una comunità.

Altri obiettivi sono:

- Potenziare i servizi, rendendoli più visibili,
- Aumentare le capacità didattico – formative
- Creare occasioni di socializzazione, di integrazione dei bambini e giovani stranieri ed in situazione di disagio (handicap o sociale)
- Portare all’attenzione dei volontari la dimensione comunitaria della proposta di servizio civile nell’ambito di un sistema di relazioni, non fine a sè stesso, ma orientato a produrre un cambiamento in una situazione sociale di difficoltà
- Favorire la partecipazione ed il protagonismo dei giovani alle manifestazioni,
- Sollecitare la creatività attraverso varie forme di linguaggio con la collaborazione della scuola, della biblioteca e delle associazioni
- Organizzare eventi per la valorizzazione del territorio

L'attività dei volontari del servizio civile si inserisce in questi ambiti e rappresenta un notevole valore aggiunto per la quantità ma soprattutto per la qualità dei servizi offerti. Le attività dei giovani volontari sono messe in evidenza ed apprezzate.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Nelle relazioni con i minori compito principale dei volontari in servizio civile sarà quello di costruire relazioni positive, improntate alla fiducia e al rispetto reciproco, proponendosi loro non tanto nella veste di operatori professionali, quanto piuttosto nel ruolo informale di mediatori, attenti a cogliere le esigenze individuali e favorire, nel confronto con gli educatori, gli insegnanti e le famiglie, lo sviluppo di una proposta educativa più vicina ai bisogni relazioni e affettivi.

L'inserimento dei volontari, nella fase di avvio in servizio, avverrà in forma di tirocinio attraverso il loro affiancamento da parte degli operatori più esperti. In questa fase essi passeranno gradualmente dall'osservazione guidata delle attività, all'esecuzione diretta di compiti di natura organizzativa e logistica e, infine, alle attività di relazione diretta con i minori.

AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO
Incrementare il servizio di accoglienza e animazione per i servizi di pre-scuola, doposcuola, di assistenza per trasporto sul pulmino e per i servizi organizzati dai comuni	Incontro con gli operatori dei servizi scolastici per organizzare al meglio l'attività. Svolgimento del servizio a supporto dell'educatore	Supporto alla realizzazione del servizio, attività di animazione e di educazione
Incentivare l'attività motoria e lo stare insieme durante il percorso casa-scuola, sensibilizzando il rispetto per l'ambiente, promuovendo i principi dell'educazione stradale (Pedibus)	Supporto alla programmazione delle attività specifiche Svolgimento del servizio a supporto dei volontari	Supporto alla realizzazione del servizio, attività di animazione e di educazione
Attivare percorsi ricreativi, di animazione, educativi e didattici per i ragazzi in luoghi di partecipazione comunitaria per offrire occasioni di confronto, di apprendimento, di svago e di crescita	Svolgimento dei laboratori con funzione di supporto organizzativo e di documentazione delle esperienze	Collaborazione all'attività dei gruppi di lavoro progettuali Supporto alla realizzazione dei percorsi ricreativi
4. Attivare percorsi e progetti finalizzati all'educazione, alla conoscenza e alla comprensione della diversità	Organizzare laboratori per l'esperienza di gruppo che possano coinvolgere i minori in situazione di simulazione di diversità, fiducia reciproca,	Collaborazione con gli educatori nella definizione delle problematiche

<p>intesa come occasione di maturazione e di dimensione esistenziale quotidiana.</p> <p>Attivare percorsi tesi a favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità e con disagi sociali attraverso progetti che li coinvolgano insieme ad altri coetanei.</p> <p>Attivare progetti di educazione civica coinvolgendo le scuole al fine di educare al rispetto delle persone e del patrimonio pubblico al fine di limitare atti di vandalismo e di bullismo.</p>	<p>autonomia gestionale, autostima</p> <p>Valutazione di gruppo sull'apprendimento psicosociale dell'esperienza</p> <p>Incontri con gli operatori al fine di recepire le informazioni necessarie per affrontare le problematiche che potrebbero verificarsi durante le attività e discutere le dinamiche relazionali giovanili al fine di studiare interventi mirati ad affrontare il disagio sociale</p> <p>Momenti di condivisione e confronto con gli operatori dei Servizi</p>	<p>relazionali e i possibili fenomeni di disagio sociale</p> <p>Partecipazione agli incontri con gli esperti mettendo in evidenza le criticità emerse nelle attività dei centri e i bisogni dei ragazzi</p>
<p>5. Promuovere sinergia con il mondo dell'associazionismo e del volontariato per valorizzare il patrimonio culturale, le tradizioni locali, elaborando nuove progettualità tese a favorire la partecipazione dei giovani.</p> <p>Organizzare punti di informazione turistica attrezzati e qualificati</p>	<p>Collaborazione con le associazioni nella progettazione e promozione delle iniziative con preparazione di materiale promozionale</p> <p>Partecipazione alla realizzazione delle manifestazioni</p>	<p>Supporto nell'impostazione e stampa materiale divulgativo, promozione anche con aggiornamento sito internet</p> <p>Affiancamento nel lavoro delle associazioni</p>
<p>6. Organizzazione di laboratori, corsi di formazione, esposizioni, serate a tema per incentivare la conoscenza delle principali forme di arte espressiva nonché delle peculiarità dei territori e delle loro ricchezze ambientali e architettoniche con un linguaggio che riesca a raggiungere principalmente le giovani generazioni</p>	<p>Programmazione e realizzazione di attività specifiche (percorsi formativi, attività laboratoriali, attività grafico-pittoriche, musicali, laboratori di teatro, fotografia, realizzazione di cortometraggi, giocoleria, ecc.)</p> <p>Lavoro per l'individuazione, la classificazione, la catalogazione, la contestualizzazione e la valorizzazione del materiale storico iconografico relativo alle tradizioni sociali, culturali e storiche del territorio, per l'elaborazione di materiale informativo, la predisposizione di materiale</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione di percorsi formativi, attività laboratoriali, attività graficopittoriche, musicali, laboratori di teatro, fotografia, realizzazione di cortometraggi, giocoleria, ecc. Organizzazione e realizzazione di attività di aggregazione in occasione di eventi locali.</p> <p>Gestione spazi museali.</p> <p>Collaborazione per la catalogazione del materiale storico iconografico e la progettazione di spazi espositivi</p>

	documentale, il montaggio di pannelli informativi o materiale video, supporto organizzativo alle attività di formazione in ambito educativo	
--	---	--

CRITERI DI SELEZIONE:**ORIENTAMENTO**

(partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila Comune di Formignana (comune.formignana.fe.it) e Ente co-progettante Comune di Tresigallo (comune.tresigallo.fe.it) per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (coprescferrara.it).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

Si utilizzano i criteri di selezione contenuti nel decreto 11 giugno 2009, n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN" adottato dal direttore dell'UNSC.

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

Si prevede la presenza aggiuntiva nel gruppo dei selettori di un esperto nel campo dell'immigrazione per favorire la comprensione e la decodificazione delle storie di vita di eventuali candidati stranieri.

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI:

- Viene richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, potrà essere necessaria la presenza in orari festivi e serali in occasione delle iniziative
- Rispetto dell'utenza e del personale con il quale collaborano.
- Coordinamento e collaborazione con gli operatori addetti.
- Rispetto della privacy

Per il presente progetto questo ente si impegna a riservare fino al 25% dei posti per i giovani con bassa scolarizzazione (licenza scuola media inferiore) che intendano presentare domanda di Servizio Civile volontario.

Nel progetto in corso di svolgimento "Insieme per crescere" di cui questo nuovo progetto è una logica prosecuzione è stato selezionato un ragazzo con licenza elementare e qualifica professionale (si allega il curriculum)

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:**NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO**

- Numero posti senza vitto e alloggio : 8
- Monte ore annuo: 1400
- Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

SEDI DI ATTUAZIONE

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Comune di Formignana	FORMIGNANA	Via Vittoria 29	4
Centro Polivalente Casa della Cultura	TRESIGALLO	Via del Lavoro 2	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al Volontario che abbia terminato il Servizio un attestato, valido ai fini curriculari, di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Riconoscimento delle competenze SPECIFICHE

Al termine del Servizio svolto l'ente rilascerà, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curriculari atto a certificare formalmente le competenze specifiche acquisite durante l'espletamento del servizio e riportate di seguito:

- capacità relazionali: integrazione con il gruppo, adeguamento al contesto, collaboratività, attività di socializzazione, mediazione dei rapporti
- capacità organizzative: programmazione, coordinamento, gestione degli imprevisti e delle dinamiche di gruppo

Si esplicitano diverse attività valutabili:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione.
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia e la scuola.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Sviluppare una capacità di gestione di dinamiche di gruppo.
- Acquisire conoscenza del contesto e capacità di divulgazione delle peculiarità legate alle caratteristiche territoriali, acquisire capacità di comunicazione a terzi anche con l'uso di strumenti informativi.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Il progetto prevede n. 45 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ai volontari di altri enti.

La formazione generale verrà attuata attraverso le seguenti figure:

Formatori prevalenti.

Predispongono il piano complessivo della formazione generale assieme ai referenti degli enti. Affiancano i referenti degli enti nella programmazione dei contributi formativi ad essi richiesti.

Conducono gli incontri d'aula per complessive 20 ore.

Accompagnano i volontari negli incontri di formazione a cura dagli enti per complessive 25 ore.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Predispongono il prospetto complessivo delle proposte e raccolgono le adesioni dei volontari. Verificano le assenze, le presenze e il numero di ore di formazione per ciascun volontario.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Referenti degli Enti per la formazione generale.

Partecipano agli incontri di programmazione della formazione generale.

Sovrintendono alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

L'Ente si impegna a mettere a disposizione un referente della formazione generale.

L'Ente, inoltre, si avvarrà della collaborazione di esperti, che verranno individuati all'inizio del percorso formativo, tra risorse interne all'ente e del territorio ferrarese.

Il proprio referente per la formazione collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo.

FINALITÀ DELLE FORMAZIONE GENERALE:

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;

la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

IMPIANTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche per complessive 45 ore.

1. Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.

(15 ore a cura del Copresc)

2. Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

(25 ore a cura degli Enti)

3. Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio.

(5 ore a cura del Copresc)

Le ore di formazione a cura del Copresc sono suddivise in 4 incontri di 5 ore ciascuno, condotti direttamente dai formatori accreditati, per gruppi classe da 20 giovani. La partecipazione agli incontri a cura del Copresc è obbligatoria per tutti i volontari. Gli incontri sono centrati sul gruppo in formazione, per favorire una lettura critica dell'esperienza in corso attraverso il confronto diretto tra i volontari.

Le ore di formazione a cura degli Enti sono centrate sulle realtà sociali e territoriali in cui essi operano. La programmazione e la realizzazione di questi incontri sarà affidata ai referenti degli enti affiancati da un tutor. Per la realizzazione degli incontri gli enti potranno avvalersi di esperti e testimoni. Ogni ente si impegna a definire una o più proposte formative specificando per ciascuna di esse il numero massimo di partecipanti, la durata, la sede, gli obiettivi (in linea con le finalità generali del piano formativo), gli ambiti tematici, le attività proposte, la qualifica e il ruolo di eventuali esperti e testimoni.

L'obiettivo è di comporre un pacchetto di proposte all'interno del quale i volontari, in accordo con i propri oip, possano scegliere, per complessive altre 25 ore di formazione, quelle che ritengono più utili e affini ai propri interessi e ai percorsi di servizio intrapresi.

I CONTENUTI E IL PIANO DEGLI INCONTRI:

A) PATRIA E DIFESA: IL CONTESTO CHE LEGITTIMA LO STATO A SVILUPPARE L'ESPERIENZA DI SERVIZIO (15 ORE)

1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 5 ore

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari

Obiettivi.

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione.

Far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN e alla formazione generale.

Presentare l'organizzazione istituzionale e la disciplina del SC.

Formulare il patto formativo.

Contenuti.

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali, assetto istituzionale e disciplina del SC.

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

Incontro preliminare all'avvio della formazione generale, che, collocandosi all'inizio dell'esperienza di servizio, assume anche rispetto a quest'ultima una funzione introduttiva, non solo per fornire ai volontari le informazioni utili ad orientarsi nel sistema, ma anche per aiutarli a cogliere la dimensione comunitaria del Servizio Civile, e stimolarli a percepirsi come membri di un corpo civile di difesa della Patria.

Si valuterà quindi la possibilità di svolgere l'incontro in forma assembleare, con la partecipazione congiunta di tutti i gruppi classe, dei loro formatori e tutor di riferimento, e dei referenti degli enti.

2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 10 ore.

Obiettivo.

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

Contenuti (e corrispondenza alle Linee guida dell'Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale). Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

→ La formazione civica

Dichiarazione universale dei diritti umani, ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle Camere, iter formativo delle leggi.

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

B) DIFESA E CITTADINANZA: ATTORI E DINAMICHE SOCIALI (25 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ La protezione civile

→ Le forme di cittadinanza

→ Presentazione dell'Ente

Obiettivo

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento della dimensione territoriale all'interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un'organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell'ordine, della sicurezza.

L'obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune che

esso rappresenta, come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato sulla responsabilità e sulla partecipazione.

La terza tappa del percorso formativo è affidata agli Enti di servizio civile a ciascuno dei quali si richiede di progettare e gestire, nell'ambito della formazione generale, un incontro di 5 ore.

Gli incontri organizzati dagli enti con la supervisione dei formatori accreditati verranno inseriti nel calendario della formazione generale in modo che ciascun gruppo classe partecipi a 5 incontri organizzati da altrettanti enti del territorio.

Il programma degli incontri verrà sviluppato secondo una traccia di lavoro predisposta dai formatori accreditati.

La traccia di lavoro non vincola il contenuto della proposta formativa ad un singolo modulo tra quelli previsti nelle linee guida del DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE ma li attraversa tutti trasversalmente. Punto di partenza è la Carta Etica sottoscritta da tutti gli Enti accreditati: "Gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale".

Ma la funzione degli Enti ai fini della Difesa della Patria non è determinata dalla loro adesione al sistema del Servizio Civile. È piuttosto un prerequisito che gli Enti devono possedere per accreditarsi, e poggia sulla loro natura e sulla loro 'ordinaria' attività sociale. Si chiede dunque agli enti di presentare ai volontari esempi concreti e significativi di 'difesa civile' della Patria secondo la loro natura e le loro modalità di intervento sul territorio.

Gli esempi possono far riferimento all'Ente in sé per sé (es. la funzione del Comune e le sue relazioni con i cittadini) o a specifiche iniziative promosse nei differenti settori di intervento (assistenza, educazione, ambiente, patrimonio artistico...).

I contenuti specifici e le modalità di svolgimento degli incontri saranno definiti dai referenti degli enti in accordo con il tutor e condivisi nel tavolo provinciale per la programmazione della formazione generale.

Nella programmazione degli incontri si chiede di tenere in considerazione alcune attenzioni formative:

a partire dagli esempi proposti fornire elementi utili alla comprensione dei contesti sociali ad essi sottesi (attualità, politica, evoluzione storica delle situazioni di bisogno, criticità...);
stimolare i volontari ad un'analisi critica dei temi trattati, offrendo spazio alle loro opinioni e alle loro esperienze.

Per orientare il lavoro di programmazione si consegnano agli enti le 5 domande che saranno proposte ai volontari come chiave di lettura degli incontri formativi cui parteciperanno.

1 CHI DIFENDE LA PATRIA? (come si colloca l'Ente nel contesto istituzionale)

2 DIFENDERE CHI (o CHE COSA)?

3 PERCHE' DIFENDERE? (valori e principi di riferimento dell'azione sociale)

4 DIFENDERE DA CHE COSA (o DA CHI)? (questioni di rilevanza sociale: attualità – territorio)

5 DIFENDERE COME? (risorse strumenti e metodologia dell'azione sociale)

C) CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZIO CIVILE (5 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile

Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile,

Si solleciteranno i volontari a definire se e in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio.

Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione.

Durata:

Durata: 45 ore suddivise in:

20 ore d'aula (a cura del Copresc)

25 ore di conoscenza dei servizi sociali del territorio (a cura degli Enti)

Tempi di attivazione: a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo1. Identità del gruppo in formazione

(formatori Leda Dall'Olio, Arlotti Anita)

Risultato atteso

Acquisire una identità di gruppo per i volontari in formazione

Socializzare positivamente all'interno del gruppo

Acquisire tecniche di comunicazione e relazione in gruppo

Acquisire consapevolezza piena circa l'esperienza del servizio civile

Contenuti

Auto presentazione in gruppo, conoscenza dei componenti del gruppo: elementi biografici, storia personale, esperienze di scuola e di lavoro, attese e desideri rispetto al percorso formativo professionale intrapreso.

Tecniche di relazione

Impressioni personali circa il servizio civile

Modalità e metodi

Presentazioni

Discussioni

Modulo 2. Accoglienza e presentazione struttura dell'ente locale

(formatori Leda Dall'Olio, Arlotti Anita)

Risultato atteso

Aiutare il volontario ad ambientarsi stabilendo un primo incontro con i formatori e con le persone con cui collaborerà per tutto il percorso formativo/professionale.

Far sì che il volontario prenda visione e contatto con gli spazi e le attrezzature messe a disposizione .

Far conoscere al volontario il percorso formativo professionale intrapreso e le sue finalità.

Il volontario/a dovrà essere in grado di analizzare le proprie motivazioni e di confrontare le aspettative personali con le finalità dell'azione formativa.

Contenuti

Presentazione dei formatori e rispettive funzioni.

Presentazione dettagliata del percorso formativo: e degli ambienti necessari per la sua realizzazione (sala multimediale, aule didattiche, biblioteca, ufficio URP, ecc.).

Motivazioni personali all'apprendimento, al lavoro, alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità (recupero, integrazione di esperienze precedenti negative e valorizzazione di quelle positive).

Modalità e metodi

Incontri con i formatori e rispettive funzioni.

Visita alle strutture.

Attività di gruppo e/o individuale con utilizzo di attrezzature, di strumenti multimediali e di materiale documentario.

Modulo 3. Territorio comunale e servizi

(formatori Leda Dall'Olio, Arlotti Anita)

Risultato atteso

Acquisire il senso di appartenenza al territorio del comune

Conoscenza dei servizi erogati dall'ente locale

Consapevolezza dei bisogni e degli interessi della popolazione

Contenuti

L'ordinamento dell'ente locale e gli organi

Conoscenza degli atti e procedure necessarie per l'erogazione dei servizi

Modalità e metodi

Incontri con i formatori

Esercitazioni (es. partecipare ad una seduta del Consiglio Comunale)

Attività di gruppo e/o individuale con uso di attrezzature, strumenti multimediali e materiale documentario

Modulo 4. Il terzo settore e le normative in materia di volontariato e associazionismo

(formatori Leda Dall'Olio, Arlotti Anita)

Risultato atteso

Conoscere e sostenere il volontario e le associazioni di promozione sociale del territorio

Conoscenza delle finalità e degli ambiti operativi delle associazioni

Contenuti

Riferimenti legislativi regionali

Ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale

Ruolo del volontariato nel sistema integrato dei servizi

Modalità e metodi

Lezioni frontali

Attività di gruppo e/o individuale con uso di attrezzature, strumenti multimediali e materiale documentario

Modulo 5. Approccio al cliente/utente, tecniche di relazione e gestione dei conflitti

(formatori Leda Dall'Olio e Arlotti Anita)

Risultato atteso

Gestire in modo efficace ed efficiente le relazioni interpersonali

Gestire i conflitti e le tensioni

Capire e gestire le dinamiche di gruppo

Adottare comportamenti efficaci al raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto degli interlocutori

Contenuti

Le tipologie comunicazionali (scritta, verbale, telefonica, con PC)

La gestione del conflitto

Il linguaggio del corpo

Il rapporto con l'utente

La gestione delle domande

Le obiezioni e le tecniche di risposta.

Modalità e metodi

Incontri con i formatori

Esercitazioni e discussioni

Attività di gruppo e/o individuale con uso di attrezzature, strumenti multimediali e materiale documentario

FORMAZIONE IN TEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI SERVIZIO REALIZZATA IN MANIERA COORDINATA E CONGIUNTA

Il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Durata:

72 ore di cui 15 in project work